

## Il monitoraggio dei progetti Leonardo da Vinci: un approfondimento sull'ECVET

### Introduzione

Questo numero della newsletter si focalizza su una tematica comune alle diverse azioni del Programma Leonardo da Vinci concernente il processo di implementazione dei principi e degli strumenti contenuti nella raccomandazione ECVET<sup>1</sup>. Tale raccomandazione, insieme all'**EQF** (European Qualification Framework), l'**EQARF** (European Quality Assurance Framework for VET) e l'**Europass**, costituisce la "cassetta degli attrezzi" messa a disposizione degli Stati Membri per perseguire l'obiettivo strategico di migliorare la trasparenza e il riconoscimento delle competenze e delle qualificazioni, secondo le indicazioni definite dal processo di Copenhagen (2002) edal il Comunicato di Bruges (2010).

I principi contenuti nella raccomandazione ECVET indirizzano l'attuazione degli interventi previsti dal Programma Leonardo da Vinci. Si osserva questa connessione sia nella lettura degli obiettivi specifici del Programma (Art. 25 Decisione istitutiva) che nei suoi obiettivi operativi, ma anche nell'analisi delle priorità comunitarie e nazionali contenute negli inviti a presentare proposte: dal 2007 a quella più recente 2010, il tema del riconoscimento dell'apprendimento non formale ed informale rappresenta, con livelli di dettaglio crescenti, una tematica ricorrente nei progetti finanziati, anche quando non esplicitamente richiesto dagli avvisi.

L'attenzione posta dall'Agenzia Nazionale su questa tematica, in accordo con le priorità nazionali e comunitarie, è evidenziata non solo dalla partecipazione a reti tematiche europee (rete europea NetEcvet <http://www.adam-europe.eu/adam/thematicgroup/ECVET>) e dalla realizzazione di monitoraggi tematici, ma anche dalla organizzazione di momenti di confronto e riflessione tra autorità competenti, stakeholders, organismi di formazione e attori diversamente impegnati nell'ambito della istruzione e formazione professionale. Il 29 aprile 2011 l'Agenzia un workshop, che ha visto confrontarsi attori direttamente impegnati nel processo di implementazione di ECVET in Italia: è emerso un mosaico composto da pratiche e da modalità di intervento improntate sulla logica tracciata dai principi e dagli strumenti messi in campo dalla raccomandazione. Tali pratiche e metodologie spesso non sono a questa esplicitamente collegati, ma sono ad essa in qualche modo riconducibili. Non necessariamente si tratta di buone prassi ma della sperimentazione di approcci e soluzioni per la validazione delle competenze, per la definizione di "unità di credito" e per la descrizione degli apprendimenti in termini di Learning Outcomes (LO). I progetti analizzati propongono modelli per la definizione di accordi tra le parti che consentono anche di sperimentare il "toolbox" messo a punto dalla raccomandazione in questione. Di seguito si segnalano alcuni casi interessanti, che intendono fornire un esempio di come si possono applicare i principi e gli strumenti messi a disposizione dalla raccomandazione ECVET nei progetti multilaterali di trasferimento di innovazione, in quelli di mobilità e nei partenariati.

Si tratta di alcuni esempi di successo tratti dal Compendium dei progetti rilevanti rispetto ad ECVET, realizzato in occasione del workshop, alla cui consultazione si rimanda per ulteriori approfondimenti (<http://www.programmaleonardo.net/llp/seminari.asp>).

<sup>1</sup> Council of the European Union (2009a). Recommendation of the European Parliament and of the Council of 18 June 2009 on the establishment of the European credit system for vocational education and training (ECVET). Official Journal of the European Union, C 155, p. 11, 8.7.2009. Disponibile su : <http://eur-ex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:155:0011:0018:EN:PDF>

# Progetti multilaterali di trasferimento di innovazione

## PROGETTO “*Highlight the Competences: European cooperation for a system of credit transfer for VET-ECVET, relating competence and professional needs of the cooperative enterprises working in the services sector*”

INFORMAZIONI GENERALI	
NUMERO IDENTIFICATIVO:	LLP-LDV/TOI/2007/IT/305
BENEFICIARIO:	ARIS Formazione e Ricerca Soc. Coop.
INDIRIZZO:	Strada S. Lucia, 8 – 06125 PERUGIA
TELEFONO:	+39 075 5848056
E-MAIL:	e.libera@arisformazione.it
PERSONA DI CONTATTO:	Enrico Libera
DURATA:	24 mesi
SETTORE ECONOMICO	Logistica, servizi sociali
SITO DI PROGETTO	<a href="http://www.highlightcompetences.eu">http://www.highlightcompetences.eu</a>

### SINTESI DELLE ATTIVITA'

Il progetto mira alla promozione della trasparenza e della comparabilità delle qualifiche ed a sostenere la trasferibilità, la validazione ed il riconoscimento dei risultati dell'apprendimento sviluppati nei differenti contesti formali, non formali e informali relativamente all'ambito della cooperazione di servizi. Il previsto trasferimento di contenuti e risultati innovativi intende contribuire allo sviluppo di un processo di cooperazione europea finalizzato a supportare lo sviluppo del Sistema Europeo di Crediti per l'istruzione e la Formazione professionale ECVET nei sistemi VET dei Paesi coinvolti: **Grecia** (*Ekonometrica*), **Spagna** (*Ezai Fundazioa*), **Francia** (*Centre de Ressources pour le Developpement, Commission Nationale de la Certification Professionnelle*), **Italia** (*Associazione Nazionale Cooperative di Servizi, Consorzio Nazionale Servizi, Itaca- Istituto per l'innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale*), **Malta** (*Organizzazioni Tal Coperattivi Maltin*), **Polonia** (*Zaklad Doskonalenia Zawodowego x Kielcach, Centrum Kształcenia Zawodowego w Radiomiu*). In particolare il processo di trasferimento prevede lo sviluppo di una Rete europea tematica per l'implementazione del sistema ECVET nei sistemi di istruzione e formazione professionali relativi alla cooperazione di servizi nell'ambito delle attività di pulizia e di logistica e movimentazione merci. Partendo dalla esperienza francese centrata sul processo di professionalizzazione della figura del tecnico della logistica e del responsabile dell'alloggio (“*Démarche Européenne de Professionnalisation Durable – DEPD*”, elaborato ed implementato dalla *Commission Nationale de la Certification Professionnelle* francese), il progetto intende favorire l'attuazione del processo ECVET nell'ambito settoriale individuato nei paesi partner. Attraverso il coinvolgimento delle imprese e delle organizzazioni rappresentative del settore il progetto intende contribuire alla definizione di disposizioni e procedure per il riconoscimento degli apprendimenti formali e non formali acquisiti in altri settori, attivando concretamente le 4 fasi del processo ECVET e pervenendo all'effettiva possibilità, per i lavoratori del settore, di vedersi riconoscere le qualifiche interessate, con un impatto positivo sui sistemi VET coinvolti.

## PROGETTO : “I – CARE”

INFORMAZIONI GENERALI	
NUMERO IDENTIFICATIVO:	LLP-LDV/TOI/2010/IT/487
BENEFICIARIO:	ASSOCIAZIONE TECLA
INDIRIZZO:	Via Boncompagni, 93 – 00187 Roma
TELEFONO:	+39 06 42010902
E-MAIL:	<a href="mailto:f.menzozi@tecla.org">f.menzozi@tecla.org</a>
PERSONA DI CONTATTO:	Francesca Menozzi
DURATA:	24 mesi
SETTORE ECONOMICO	Servizi Sociali / Terzo Settore / Sanità
SITO WEB DI PROGETTO:	<a href="http://www.projecticare.eu">www.projecticare.eu</a>

### SINTESI DELLE ATTIVITA'

L'obiettivo del progetto è di promuovere il trasferimento di procedure di riconoscimento e validazione delle competenze informali, acquisite in particolare nei *white jobs*, e di messa in trasparenza delle qualifiche, nei Paesi europei coinvolti nel progetto. Attraverso il trasferimento di tipo settoriale della metodologia caratterizzata dall'utilizzo di uno strumento denominato TIPEIL ([www.tipeil.eu](http://www.tipeil.eu)) già sperimentato in altri servizi a diretto contatto con l'utenza (Centri per l'impiego), il progetto prevede l'elaborazione di un manuale metodologico e di linee guida tecniche a supporto della costruzione di *portfoli* elettronici. E' prevista, inoltre, la realizzazione di un data-base elettronico per la raccolta di informazioni descrittive e autovalutative delle competenze formali, informali e non formali di giovani e adulti occupati nelle professioni sociali individuate dal progetto. A livello geografico il trasferimento è finalizzato a garantire sostenibilità ai risultati del progetto attraverso il coinvolgimento di territori provinciali emblematici per dimensioni e caratteristiche economico sociali rispetto alle tre diverse regioni italiane (Lombardia, Toscana e Molise) e della Romania che, per bacino di utenza potenziale, rappresenta un territorio particolarmente interessante sotto il profilo dell'impatto numerico. I partner del progetto, infine, sono: **Italia** (*Università Sapienza di Roma - Dipartimento dei processi di sviluppo e socializzazione, PV di Brescia, PV di Pisa, PV di Campobasso*); **Paesi Bassi** (*Stichting Empowerment Centre*); Romania (*Agentia Judeteana Pentru Ocuparea Fortei de Munca Pistruta Nasaud*); **Regno Unito** (*Institute of Education - University of London*).

**PROGETTO : “TRANSPARENCY FOR MOBILITY IN TOURISM: Transfer and making system of methods and instruments to improve the assessment, validation and recognition of learning outcomes and the transparency of qualifications in tourism”**

INFORMAZIONI GENERALI	
NUMERO IDENTIFICATIVO:	LLP-LDV/TOI/2010/IT/538
BENEFICIARIO:	PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA
INDIRIZZO:	Piazza Italia – 89124 Reggio Calabria
TELEFONO:	+39 0965 812003
E-MAIL:	<a href="mailto:panuccio1@virgilio.it">panuccio1@virgilio.it</a>
PERSONA DI CONTATTO:	Giorgio Panuccio
DURATA:	24 mesi
SETTORE ECONOMICO	Turismo

#### SINTESI DELLE ATTIVITA'

L'iniziativa progettuale si propone di adattare, sperimentare e modellizzare i risultati innovativi raggiunti con due precedenti progetti pilota “ECFVET in “Food” e “New Ospitality” realizzati nel quadro del Programma Leonardo da Vinci. Nello specifico, si vuole sviluppare, sperimentare e portare a regime metodologie e strumenti per il riconoscimento, la messa in trasparenza e la certificazione delle competenze e delle qualifiche relative al settore della ricettività e della ristorazione, attraverso la costruzione di format e regole di rappresentazione delle competenze tecnico professionali, procedure per l’assessment, la validazione ed il riconoscimento dei Learning Outcome e la produzione di strumenti di supporto per l’utilizzo e la compilazione del CV Europass sia per operatori che per utenti finali. I partner del progetto sono: **Italia** (*Università dei Sapori, Centro italiano di Studi Superiori sul turismo e sulla Promozione Turistica, Italia forma srl, PV di Perugia, Regione Puglia*); **Polonia** (*Zaklad Doskonalenia Zawodowego w Kielcach, Polska Agencja Rozwoju Turystyki* ); **Romania** (*Consiliul National ai Intreprinderilor Private Mici si Mijloci din Romania, Tourism, Hotel and Restaurant Consulting*).

# Progetti di Mobilità

## **PROGETTO “EURISTO’ CHANTIER – Europe Restaurant Chantier”**

INFORMAZIONI GENERALI	
NUMERO IDENTIFICATIVO:	LLP/LDV/IVT/-08/IT/010
BENEFICIARIO:	COMUNE DI ROMA
INDIRIZZO:	Via dei Cerchi, 6 00187 ROMA
TELEFONO:	+39 06.671072712
E-MAIL:	<a href="mailto:simona1.moretti@comune.roma.it">simona1.moretti@comune.roma.it</a>
PERSONA DI CONTATTO:	Simona Moretti
DURATA PROGETTO (MESI):	18
DURATA TIROCINIO/SCAMBIO (SETTIMANE):	2
SETTORE PROFESSIONALE DEL TIROCINIO/SCAMBIO	Turistico alberghiero e della ristorazione

### SINTESI DELLE ATTIVITA’

Il progetto di mobilità **Euristò Chantier** nasce come proseguimento delle numerose esperienze di mobilità transnazionale che il Comune di Roma ha portato avanti negli anni nell’ambito del Programma Leonardo da Vinci. In particolare costituisce la messa in opera delle metodologie prodotte e teorizzate nel progetto pilota Leonardo de Vinci Europe-Chantier, e trasferite con il progetto E. C. Transfert of Innovation finalizzato alla diffusione e all’applicazione delle buone prassi e dei nuovi modelli del Europe-Chantier fra i numerosi paesi partner del progetto.

I 10 partecipanti all’esperienza di mobilità sono stati sia allievi in formazione professionale iniziale a rischio di esclusione e marginalizzazione dal mercato del lavoro, che allievi degli Istituti Superiori in possesso di competenze professionali specifiche e di buon livello; ; hanno svolto un tirocinio di due settimane in Romania.

Dal punto di vista del riconoscimento dell’esperienza di mobilità, oltre al modello di attestazione Europass, la rete di partenariato ha voluto sperimentare nuovi metodi di valutazione e certificazione delle competenze acquisite dai partecipanti, attraverso una serie di strumenti che pongono in massima trasparenza i risultati dell’apprendimento e prendono a riferimento i quadri comuni europei EQF ed ECVET.

## PROGETTO “M.A.P. - Mobility in Art Processes”

INFORMAZIONI GENERALI	
NUMERO IDENTIFICATIVO:	LLP/LDV/PLM/08/IT/120
BENEFICIARIO:	ARCES
INDIRIZZO:	<a href="#">Via Lombardia, 6 – 90144 PALERMO</a>
TELEFONO:	+39 091 599722
E-MAIL:	<a href="mailto:info@arces.it">info@arces.it</a>
PERSONA DI CONTATTO:	Salvatore Anselmo
DURATA PROGETTO (MESI):	17
DURATA TIROCINIO/SCAMBIO (SETTIMANE):	14
SETTORE PROFESSIONALE DEL TIROCINIO/SCAMBIO	Settore delle arti e della cultura.

### SINTESI DELLE ATTIVITA'

Il progetto **M.A.P.**, partendo dalla constatazione che il settore della promozione, della gestione, della conservazione e della tutela del patrimonio culturale ed artistico in Italia rappresenta un'area occupazionale di notevole importanza, si è posto come principale obiettivo quello di offrire ai giovani partecipanti la possibilità di realizzare un'esperienza all'estero di formazione in alternanza in grado di fornire loro le competenze necessarie ad un pieno inserimento nel mondo del lavoro nei settori delle arti e della cultura.

Al progetto hanno preso parte 53 giovani diplomati e laureati, provenienti da tutto il territorio nazionale, di età compresa tra i 20 e i 30 anni ed in possesso di competenze di base o intermedie nel campo dei beni culturali. I partecipanti hanno realizzato un'esperienza di tirocinio della durata di 14 settimane in otto differenti paesi europei: Austria, Spagna, Irlanda, Portogallo, Germania, Grecia, Regno Unito e Repubblica Ceca. Grazie all'esperienza di mobilità, i partecipanti hanno potuto integrare gli elevati contenuti teorici acquisiti durante il loro percorso di formazione, con quelle conoscenze e competenze tecnico-professionali che meglio rispondono alle richieste del mondo del lavoro.

Parte importante del progetto è stata la validazione delle competenze acquisite dai partecipanti, attraverso una serie di strumenti, oltre all'Europass, che hanno cercato di mettere in evidenza i risultati dell'apprendimento secondo quanto disposto nei quadri comuni europei di riferimento, in particolare EQF ed ECET.

## PROGETTO “TRANSnational Mobility WORKShops - TRANSWORKS”

INFORMAZIONI GENERALI	
NUMERO IDENTIFICATIVO:	LLP/LDV/VETPRO/09/IT/0090
BENEFICIARIO:	CONFAO
INDIRIZZO:	Via Lombardia 14
TELEFONO:	0689717301
E-MAIL:	<a href="mailto:confao@libero.it">confao@libero.it</a>
PERSONA DI CONTATTO:	Arianna Danieli
DURATA PROGETTO (MESI):	20 mesi
DURATA TIROCINIO/SCAMBIO (SETTIMANE):	1 settimana
SETTORE PROFESSIONALE DEL TIROCINIO/SCAMBIO	Turistico-Alberghiero

### SINTESI DELLE ATTIVITA'

Il progetto **Transworks** ha dato la possibilità a 30 insegnanti e formatori che svolgono la loro attività in istituzioni formative nel settore della ricezione turistica e in scuole secondarie ad indirizzo alberghiero, agriturismo e dell'ospitalità, di realizzare un'esperienza di scambio di 1 settimana con altrettante istituzioni formative straniere collocate in Francia, Portogallo, Austria e Spagna, al fine di:

- acquisire orientamenti rispetto ai processi di apprendimento per competenze e ai metodi di valutazione/certificazione delle competenze, in atto nei paesi ospitanti, con l'obiettivo di riportare nel nostro paese interventi sperimentali all'interno del sistema ECVET ;
- approfondire le proprie conoscenze sui sistemi di formazione nell'area turistico-alberghiera.

Attraverso l'esperienza di mobilità, i partecipanti hanno avuto l'occasione di diffondere le buone pratiche acquisite nei paesi partner e di contribuire alla costruzione e all'applicazione di strumenti comuni di definizione, attuazione, validazione e riconoscimento di percorsi formativi modulari all'interno di ECVET, al duplice fine di facilitare la mobilità nelle diverse fasi e situazioni formative, nonché di consentire la costituzione di crediti riconoscibili in tutta l'area comunitaria.

Gli scambi realizzati hanno, di fatto, permesso ai partecipanti di avviare sperimentazioni organiche di confronto e condivisione transnazionale delle diverse impostazioni didattiche e di verifica, sperimentazione, valutazione e validazione all'interno del sistema ECVET.

# Partenariati

## Progetto di Partenariato *“Validation of learning – Validation of knowledge, skills and competences acquired through non-formal and informal learning”*

INFORMAZIONI GENERALI	
NUMERO IDENTIFICATIVO:	LLP/LDV/PA/08/IT/285 LLP-LdV-PA-08-IT-445
BENEFICIARIO:	Istituto “Antonio Provolo” QUALITAS Promozione e Sviluppo Progetti
INDIRIZZO:	Via Berardi, 9
TELEFONO:	+390458167300
E-MAIL:	<a href="mailto:ozenorini@provolo.it">ozenorini@provolo.it</a>
PERSONA DI CONTATTO:	Mr Orazio Zenorini
DURATA PROGETTO (MESI):	24
SITO WEB DI PROGETTO:	<a href="http://sites.google.com/site/validationoflearning">http://sites.google.com/site/validationoflearning</a>

### SINTESI DELLE ATTIVITÀ

Il progetto di Partenariato “Validation of Learning” nasce dall’esigenza di un confronto a livello europeo sul riconoscimento dell’apprendimento non formale e informale delle conoscenze acquisite e della loro certificazione, in risposta al bisogno dei continui aggiornamenti delle competenze professionali dovuto ai cambiamenti nel mercato del lavoro.

L’obiettivo dei 2 anni di Partnership è stato quello di facilitare lo scambio di informazioni ed esperienze sul tema dell’apprendimento permanente: la convalida dell’apprendimento non formale e informale delle conoscenze acquisite, le capacità e le competenze (KSC) degli adulti. A tal fine sono stati organizzati dei seminari, con l’obiettivo di fornire informazioni e risposte alla necessità imprescindibile di attuare un sistema di certificazione di crediti omologato a livello regionale, nazionale ed europeo. I partner del progetto hanno studiato e confrontato lo stato dell’arte del riconoscimento delle KSC acquisite in contesti non formali ed informali da parte di discenti adulti nei sette Paesi della rete (Germania, Spagna, Polonia, Norvegia, Gran Bretagna, Francia, Italia). Le rilevanti diversità nazionali, anche in termini di approccio, situazioni e prospettive, hanno arricchito il processo di lavoro e i risultati ottenuti.